

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI – UOC TECNICO PATRIMONIALE E ICT – UOSID SISTEMI INFORMATIVI

Si evidenzia che i processi di seguito descritti sono da considerarsi comuni a tutte le unità operative che espletano procedure di gara che, pertanto, sono tenute ad adottare le medesime misure correttive. Per la UOC TP e ICT e UOSID SISTEMI INF. sono presi in considerazione, inoltre, ulteriori peculiari processi.

AREA DI RISCHIO	MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE EVENTI RISCHIOSI	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Programmazione/ Progettazione	Risultanze dall' analisi del contesto interno e dall'esame dei processi	Formulazione dei fabbisogni in coerenza con la programmazione.	Frazionamento delle forniture. Formulazione di richieste di acquisto di beni e servizi definite urgenti o emergenziali, fuori dal piano dei fabbisogni. Ripetute richieste del medesimo bene. Aggravamento dei procedimenti amministrativi (richieste mal formulate, incomplete, integrazioni istruttorie) Difficoltà a garantire celerità, economicità ed appropriatezza degli acquisti; mancanza di trasparenza sulle priorità secondo criteri oggettivi e connessi alle esigenze assistenziali.	Misure correttive: Integrale informatizzazione del processo interno di richiesta di acquisti, abolizione della modulistica cartacea e generazione delle richieste vincolata agli atti della programmazione budget assegnati alle strutture; rispetto del regolamento concernente la procedura interna di richieste acquisizioni di dispositivi medici, in particolar modo per gli acquisti fuori programmazioni (DDG 607 del 08.08.2023).	<p>AREA RISCHIO PROGRAMMAZIONE/PROGETTAZIONE <u>Classificazione del rischio A-Alto</u></p> <p>Monitoraggio di II livello-Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>
	Analisi del contesto interno e esame dei processi, nonché da segnalazioni dei RUP e degli operatori economici concorrenti alle procedure di gara.	Redazione dei capitolati di gara - Definizione delle specifiche tecniche e delle modalità di attribuzione dei punteggi tecnici.	Definizione di specifiche tecniche, che non consentono l'instaurazione di un ampio confronto concorrenziale. Non corretta distinzione, nei capitolati tecnici, tra requisiti tecnici indispensabili (richiesti per l'accesso alla gara a pena di esclusione) e requisiti premiali (a punteggio).	Misure di cui al punto precedente. Precisa e dettagliata definizione dei criteri e subcriteri di valutazione onde ridurre drasticamente la discrezionalità della commissione tecnica. Formazione specifica delle figure tecniche dedicate alla redazione dei capitolati tecnici presso ingegneria clinica, farmacia, laboratori.	

			Alterazione del confronto concorrenziale, gare con unico concorrente (nonostante RDO MEPA aperte o procedure aperte sopra soglia); rilievi da parte degli operatori economici in corso di gara - procedure di gare ripetute e/o rallentate da rilievi e richiesta di accesso agli atti. Difficoltà a garantire celerità, economicità ed appropriatezza degli acquisti. Contenzioso post aggiudicazione. Ripetute varianti in corso d'opera per non adeguata determinazione dei fabbisogni.	Formazione specifica e dedicata dei RUP e collaboratori/supporto RUP	
		Appalti sottosoglia	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure calcolo del valore stimato dell'appalto alterato in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto.	tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima; verifica che l'importo determinato nell'atto di affidamento e nel contratto non sia stato superato in fase di liquidazione della spesa; Per gli affidamenti di cui all'art. 48 del DL 77/2021: a) tracciamento dei contratti affidati in urgenza; b) verifica della presenza di "costi occulti" ad es. costi non evidenziati nel progetto di fattibilità o nella successiva progettazione e tuttavia sostenuti oppure, anche se evidenziati, non accuratamente valorizzati.	
Proroghe contrattuali	Risultanze dall'analisi del contesto interno e dall'esame dei processi.	Proroga tecnica delle gare	Nelle gare connotate da una molteplicità di lotti, da una presenza elevata di concorrenti e da maggiore complessità operativa, <u>eccessiva durata</u> delle procedure di gara e correlato protrarsi della proroga tecnica. Ritardi nella redazione dei nuovi fabbisogni; composizione delle Commissioni giudicatrici inadeguata; eccessivo carico di lavoro in capo ai RUP non adeguatamente supportati da uffici dedicati.	L'istituto della proroga tecnica viene applicato dall'AORN nel rispetto delle norme del Codice dei contratti: nelle more e per il tempo strettamente indispensabile all'espletamento delle gare per i nuovi affidamenti. Costante monitoraggio delle scadenze contrattuali (scadenario contratti). Costituzione di gruppi di lavoro a supporto dei RUP, sulla base del Regolamento adottato con DDG n. 506/2024, anche al fine di assicurare il principio di rotazione.	

Commissioni giudicatrici	Risultanze dall' analisi del contesto interno e dall'esame dei processi, nonché da segnalazioni dei RUP	Nomina delle Commissioni. Individuazione dei membri tecnici delle Commissioni di gara	Eccessivo protrarsi delle procedure di gara (ad esempio, nel settore delle gare caratterizzate da maggiore complessità dei dispositivi medici multi-lotto) e correlato rischio di protrarsi della proroga tecnica dei precedenti affidamenti	L'individuazione dei membri delle Commissioni avviene secondo le norme del Regolamento interno: su designazione del Direttore Sanitario aziendale, tra personale interno dotato di adeguate competenze, senza oneri a carico dell'AORN e nel rispetto delle norme del Codice. Rotazione del personale coinvolto (tenendo conto delle professionalità richieste dalla tipologia di procedure) che dichiara di non trovarsi in condizione di conflitto di interessi	AREA RISCHIO COMMISSIONI GIUDICATRICI <u>Classificazione del rischio M-Medio</u> Monitoraggio di II livello-Relazione annuale.	
Esecuzione contratto	Indagini dell'Autorità Giudiziaria e di PS	Appalti relativi a servizi esternalizzati ad alta intensità di manodopera. Modalità di selezione ed assunzione del personale impiegato nel cantiere.	Assenza di trasparenza nelle modalità di assunzione del personale da parte delle Ditte affidatarie degli appalti ad alta intensità di manodopera – rischi di influenze o interferenze illecite - di mancata applicazione di criteri meritocratici – di impiego nel servizio di personale inidoneo – di scarsa qualità dei servizi resi.	Previsione nei capitolati tecnici di modalità predefinite e trasparenti di selezione del personale; attribuzione di una quota del punteggio relativo alla valutazione dell'offerta tecnica alle modalità di selezione del personale; rafforzamento delle norme già previste dal patto di legalità.		AREA RISCHIO ESECUZIONE/RENDICONTAZIONE <u>Classificazione del rischio A-Alto</u> Monitoraggio di II livello-Internal audit intermedio - Relazione annuale
Rendicontazione del contratto	Segnalazioni del personale (interno ed esterno all'ufficio)	Liquidazione incentivi al personale ex art. 45 D.lgs. 36/2023.	Assenza di uniformità di modalità di liquidazione – disparità di trattamento tra il personale interno - rischio di erogazione di somme non dovute.	Le attività incentivabili sono normativamente previste. Pedissequa applicazione del Regolamento per l'erogazione degli incentivi.		

Attività amministrative finalizzate alla programmazione, affidamento e gestione del contratto	Risultanze del contesto interno. Esame dei processi	obblighi di digitalizzazione di contratti pubblici; obblighi di controlli tra aggiudicazione provvisoria e definitiva per tutte le procedure comprese tra 40.000/00 e la soglia comunitaria <u>Progetti PNRR:</u> procedure di acquisto correlati ai progetti per la Ricerca; obblighi di rendicontazione tramite Regis	Il sovraccarico di competenze dovuto all'incremento degli obblighi di digitalizzazione, unitamente alle difficoltà di utilizzo delle tecnologie digitali, potrebbe determinare inefficienza nell'apparato amministrativo creando zone oscure nelle quali potrebbero insinuarsi conflitti di interesse e <i>mala gestio</i> in generale a discapito della finalità di massima trasparenza perseguita dalla norma. <u>Tali situazioni sono potenzialmente rilevanti anche ai sensi della normativa in materia di tutela della privacy (GDPR)</u>	Potenziamento degli organici dedicati; revisione organizzativa dei ruoli e funzioni del personale per la concretizzazione della misura di cui sopra; corretta individuazione dei procedimenti identificati dalla digitalizzazione e conseguente standardizzazione e semplificazione delle procedure; graduazione dei livelli di sicurezza in relazione alle funzionalità e profilo utente; <u>introduzione di identità digitali aziendali (SPID)</u>	
		nomina di RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15 del Codice e delle LLGG ANAC n. 3/2016 e successivi aggiornamenti.	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto	Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016. Puntuale verifica e valutazione delle dichiarazioni rese	

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – UOC GESTIONE RISORSE UMANE				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Reclutamento del personale: procedure concorsuali assunzionali e	Predisposizione /approvazione bandi	<p>Predisposizione di bandi di concorso/selezione/mobilità non chiari o contenenti requisiti non conformi alle norme di legge e di regolamento in funzione di interessi esterni o in modo non trasparente.</p> <p>Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidate particolari.</p> <p>Accettazione o regolarizzazione di domande oltre i termini; mancata individuazione delle anomalie.</p>	<p>Misure correttive necessarie tenuto conto che la normativa vigente in tema di svolgimento delle procedure di reclutamento del personale impone il rispetto di precisi obblighi di pubblicazione/trasparenza:</p> <p>Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali</p> <p>Predisposizione dei bandi chiaramente formulati contenenti requisiti conformi alle norme di legge e regolamento.</p> <p>Indicazione analitica della corrispondenza dei requisiti richiesti con quelli previsti nell'atto di approvazione del bando.</p> <p>Utilizzo di piattaforma informatica per la ricezione delle domande di Partecipazione dei candidati e adozione di procedura informatizzata per la scadenza dei termini delle stesse.</p>	<p>AREA RECLUTAMENTO DEL PERSONALE</p> <p><u>Classificazione del rischio M-Medio</u></p> <p>Monitoraggio di II livello – Relazione annuale</p>
	Nomina Commissione Esaminatrice	<p>Irregolare composizione della Commissione Esaminatrice</p> <p>Presenza di conflitto di interessi per uno o più componenti</p> <p>Motivi di inconferibilità della nomina di componente di commissione</p>	<p>Rispetto della normativa prevista per la composizione delle Commissioni di concorso pubblico, anche riservato, con previsione di almeno un componente esterno.</p> <p>Verifica della presenza di personale interno da nominare avente i requisiti di professionalità ovvero scelta di component presso alter amministrazioni/albi professionali.</p> <p>Nomina dei componenti dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione.</p> <p>Sottoscrizione da parte di tutti i componenti della Commissione di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di motivi di inconferibilità dell'incarico.</p> <p>Acquisizione autorizzazioni allo svolgimento degli incarichi da parte delle Aziende di appartenenza.</p> <p>Controlli su tutte le dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni esaminatrici</p>	

	<p>Espletamento prove selettive</p>	<p>Fissazione delle date delle prove selettive con preavviso ridotto o penalizzante per particolari soggetti; Errori, incongruenze o parzialità nella valutazione dei titoli e delle prove Mancata o carente verifica sulla veridicità della documentazione presentata</p>	<p>Rispetto della normativa vigente relativa ai termini di preavviso per l'espletamento delle prove concorsuali. Rigorosa fissazione preventiva dei criteri per la valutazione dei titoli da parte delle Commissioni in fase di insediamento. Redazione, in relazione ai reclutamenti per titoli e colloquio, di apposita modulistica per l'inserimento dei titoli posseduti dai candidati, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività istruttoria sulla ammissione alle procedure. Riattivazione delle Commissioni esaminatrici in caso di motivate istanze di riesame della valutazione dei titoli. Controlli a campione e/o su segnalazione della documentazione presentata con autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000. Riattivazione delle Commissioni esaminatrici ad esito di controlli o verifiche d'ufficio.</p>	
<p>Reclutamento del personale: conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza</p>	<p>Acquisizioni di collaborazioni esterne tramite conferimento di contratti di lavoro autonomo ex art. 7 comma 6 D.Lgs 165/2001 e s.m.i</p>	<p>Utilizzo non corretto dello strumento di reclutamento al fine di aggirare i vincoli in materia di assunzione del personale dipendente. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare particolari candidate. Rischio economico/patrimoniale (spese impreviste o non programmate, costi aggiuntivi, diseconomie).</p>	<p>Predisposizione di Regolamento per il conferimento di contratti di collaborazione e/o consulenza a professionisti esterni in presenza di concreto ed effettivo interesse pubblico rappresentato di volta in volta dalla struttura aziendale interessata alla acquisizione di specifiche professionalità non presenti in ambito aziendale; Attestazione formale e specifica della assenza della professionalità in ambito aziendale; Conferimento di incarichi con selezione mediante avvisi ad evidenza pubblica e pubblicazione dei relativi bandi sul sito web aziendale nella specifica sezione; Definizione preventiva della durata dell'incarico, tipologia di prestazione professionale, impegno orario/accessi, compenso economico. Costante monitoraggio della spesa del personale</p>	<p>AREA RECLUTAMENTO DEL PERSONALE: CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA</p> <p><u>Classificazione del rischio A-Alto</u></p> <p>Monitoraggio di II livello-Internal Audit intermedio - Relazione annuale</p>

<p>Valorizzazione della professionalità del personale (progressioni orizzontali, incarichi di funzione e di coordinamento)</p>	<p>Espletamento delle procedure selettive</p>	<p>Errata valutazione dei limiti posti dalla normativa. Ammissione di candidati alla procedura privi di requisiti prescritti da legge e/o regolamento Inadeguatezza della procedura per lo svolgimento della selezione, con particolare riferimento alla definizione dei criteri. Omissione di adeguati sistemi di pubblicizzazione interna rivolta a tutto il personale coinvolto, a garanzia della trasparenza e della imparzialità delle selezioni.</p>	<p>Rispetto del Regolamento che stabilisce i criteri e la procedura relativa alle progressioni orizzontali con maggiore valorizzazione delle competenze e della professionalità del personale. Rispetto del Regolamento per l’affidamento degli incarichi di funzione area comparto. Formazione ed aggiornamento del personale preposto su modifiche e/o indirizzi giurisprudenziali Predisposizione di bandi di selezione e massima pubblicizzazione degli stessi al personale destinatario per informazione.</p>	<p>AREA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE (PROGRESSIONI ORIZZONTALI, INCARICHI DI FUNZIONE E DI COORDINAMENTO)</p> <p><u>Classificazione del rischio M-medio</u></p> <p>Monitoraggio di II livello- Relazione annuale</p>
<p>Conferimento incarichi dirigenziali – gestione adempimenti inerenti i sostituti di dipartimento, di struttura complessa e di struttura semplice dipartimentale</p>	<p>Espletamento delle procedure selettive</p>	<p>Assenza o inadeguatezza della procedura per lo svolgimento della selezione, con particolare riferimento alla definizione dei criteri. Omissione di adeguati sistemi di pubblicizzazione interna rivolta a tutto il personale dirigente coinvolto, a garanzia della trasparenza e della imparzialità delle selezioni.</p>	<p>Osservanza del CCNL e di Regolamento aziendale che stabilisce i criteri e la procedura per il conferimento, graduazione e pesatura degli incarichi dirigenziali in ossequio ai CCNL Area dirigenza sanitaria e Funzioni Locali (dirigenza PTA) e agli Accordi aziendali con le OO.SS.. Attivazione di apposite procedure selettive in applicazione dei vigenti CCNL di categoria e delle disposizioni regolamentari aziendali in presenza di concreto ed effettivo interesse pubblico rappresentato di volta in volta dalla Direzione Aziendale, sulla base dell’assetto aziendale, dei processi di riorganizzazione in atto e di rimodulazione delle funzioni e degli incarichi. Monitoraggio sull’osservanza delle disposizioni contrattuali e delle procedure regolamentari per il conferimento degli incarichi di sostituzione. Predisposizione di avviso e pubblicazione su sito aziendale in apposita sezione</p>	<p>AREA CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI – AUTORIZZAZIONI SVOLGIMENTO INCARICHI EX ART. 53 D.LGS 165/2001 S.M.I.</p> <p><u>Classificazione del rischio A – Alto</u></p>
<p>Rilascio autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extraistituzionali</p>	<p>Istruttoria</p>	<p>Istruttoria incompleta, mancata o incompleta verifica dei requisiti e condizioni di accesso</p>	<p>Osservanza del Regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali Monitoraggio sull’osservanza delle disposizioni procedurali Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull’insussistenza di cause di incompatibilità per un campione del 5% delle istanze pervenute nell’anno.</p>	<p>Monitoraggio di II livello-Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>

<p>Trattamento economico</p>	<p>Elaborazione dei cedolini</p>	<p>Irregolare inserimento di dati nella procedura informatica che impattano sul trattamento economico;</p> <p>Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali</p> <p>Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico/pochi soggetti</p>	<p>Tracciabilità di ogni modifica/inserimento effettuato nella procedura informatica.</p> <p>Controllo periodico, con cadenza annuale, su un campione del 3% dei cedolini, in rapporto ai cartellini presenze, alla pianificazione dei turni e ai profili professionali.</p> <p>Tracciabilità di ogni modifica/inserimento effettuato nella procedura informatica; aggiornamento periodico delle password individuali, differenziando i livelli di capacità dispositive tra i diversi utilizzatori del sistema informatizzato di pagamento – sigma paghe.</p> <p>Controllo periodico, con cadenza annuale, su un campione del 3% dei cedolini con focus sulle variabili accessorie.</p> <p>Adeguate rotazione del personale e/o attivazione gruppi di lavoro;</p> <p>Adeguate formazione del personale.</p>	<p>AREA TRATTAMENTO ECONOMICO / FONDI CONTRATTUALI</p> <p><u>Classificazione del rischio M-Medio</u></p> <p>Monitoraggio di II livello - Relazione annuale</p>
<p>Fondi contrattuali</p>	<p>Gestione dei Fondi Contrattuali</p>	<p>Arbitraria determinazione dei fondi</p>	<p>Determinazione dei fondi contrattuali aree dirigenza e comparto in applicazione della normativa contrattuale e governativa vigenti nonché delle indicazioni regionali in materia.</p> <p>Costante monitoraggio del costo del personale e dell'andamento dei fondi contrattuali, allo scopo di perseguire gli obiettivi di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e di contenimento della spesa per il personale, senza pregiudizio per il raggiungimento dei LEA;</p> <p>Rispetto del vincolo di spesa previsto dal D.Lgs 165/2001 art. 40 comma 3 quinquies.</p> <p>Pubblicazione dati sui fondi sul sito istituzionale.</p> <p>Adeguate formazione del personale</p>	

<p>Presenze ed assenze del personale</p>	<p>Gestione e aggiornamento banche dati</p>	<p>Manipolazione dei dati al fine di favorire alcuni dipendenti</p>	<p>Procedura informatizzata con previsione di causali di chiara identificazione tenuto conto che l'accesso al sistema può essere effettuato solo tramite apposite credenziali. Tracciabilità di ogni modifica/inserimento manuale effettuato nella procedura informatica. Controllo mensile presenze/assenze da parte dei coordinatori per area comparto e responsabili di strutture per dirigenti. Controllo periodico, a campione nella misura del 3%, da parte di Uffici Presenze dei Presidi e Centrale (GRU) con focus sulle presenze del personale, anomalie cartellini e debito orario, ferie residue. Verifica turni, pronta disponibilità, riconoscimento ticket, prestazioni aggiuntive, indennità di turno o altre indennità, computo malattia. Ricognizione e controlli profili orari.</p>	<p>AREA PRESENZE ED ASSENZE DEL PERSONALE</p> <p><u>Classificazione del rischio M-Medio</u></p> <p>Monitoraggio di II livello- Relazione annuale</p>
---	--	---	---	---

<p>IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – UOC AFFARI LEGALI</p>				
<p>AREA DI RISCHIO</p>	<p>PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'</p>	<p>ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI</p>	<p>PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE</p>	<p>VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO</p>
<p>Recupero crediti derivanti da provvedimenti giudiziari</p>	<p>Istruttoria amministrativa</p>	<p>Istruttoria carente o non completa. Tardività o omissioni nell'azione di recupero che comportino la prescrizione del credito</p>	<p>Verifica e monitoraggio sull'attuazione del recupero crediti.</p>	<p>AREA RISCHIO LIQUIDAZIONE DELLA SPESA</p> <p><u>Classificazione del rischio A - Alto</u></p> <p>Monitoraggio di II livello- Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>
<p>Liquidazione della spesa</p>	<p>Liquidazione avvocati esterni</p>	<p>Mancato rispetto dei minimi tariffari di cui al DM 55/2014 come aggiornato dal DM 147/2022</p>	<p>Controllo rigoroso nell'applicazione dei minimi tariffari.</p>	<p>AREA RISCHIO LIQUIDAZIONE DELLA SPESA</p> <p><u>Classificazione del rischio A - Alto</u></p> <p>Monitoraggio di II livello- Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI –UOSID OUTPATIENT E LISTE DI ATTESA				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Gestione Liste di attesa e attività libero professionale	<p>Accesso alle prestazioni ambulatoriali e di sala operatoria.</p> <p>L'accesso alle prestazioni ambulatoriali avviene attraverso la prenotazione con impegnativa ed inserimento su piattaforma del CUP regionale, secondo i criteri e le codifiche previsti dalla normativa regionale e ministeriale (codici U, B, C, P).</p> <p>L'inserimento nelle liste chirurgiche avviene attraverso visita ambulatoriale ed inserimento in liste informatizzate aziendali, secondo i criteri e le codifiche previsti dalla normativa regionale e ministeriale (codice A, B, C, D).</p> <p>I codici di priorità sono attribuiti dal clinico.</p>	<p>Governo scorretto delle liste di attesa</p> <p>Elusione dei principi di non discriminazione e della trasparenza</p> <p>Mancanza di imparzialità e controllo</p>	<p>Informatizzazione delle agende ambulatoriali e delle liste di attesa. Adesione al CUP regionale.</p> <p>Verifica del rispetto delle classi di priorità dell'ordine cronologico di accesso con stampa semestrale delle liste divise per branca di specializzazione e regime di ricovero.</p> <p>Verifica della modalità di accesso alle liste di attesa attraverso controlli incrociati a campione delle prenotazioni.</p> <p>Pubblicazione dei criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione.</p> <p>Continuo monitoraggio dei flussi informativi.</p>	<p>AREA RISCHIO LISTE DI ATTESA E ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Area di rischio che coinvolge in maniera importante gli stakeholder anche per l'impatto che un eventuale danno potrebbe configurare in termini di reputazione istituzionale</p> </div> <p><u>Classificazione del rischio A-Alto</u></p> <p>Monitoraggio di II livello – <u>Relazione semestrale sull'andamento delle liste di attesa. Rispetto degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013</u></p>
	Attività libero- professionale (ALPI)	<p>Elusione dei principi di parità di trattamento e trasparenza.</p> <p>Errata indicazione al paziente delle modalità e dei tempi di accesso alle prestazioni in regime assistenziale; poca trasparenza nelle procedure di gestione delle prenotazioni;</p> <p>Svolgimento della libera professione in orario di servizio</p>	<p>Informatizzazione delle agende ambulatoriali e delle liste di attesa. Continuo monitoraggio dei tempi di attesa delle singole specialità.</p> <p>Rispetto del diritto di scelta del medico da parte dell'utente e del rapporto tra attività istituzionale e ALPI.</p>	

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – UOC RELAZIONI SINDACALI E SERVIZIO ISPETTIVO CENTRALE				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Ispezioni e controllo di qualità	Verifica della qualità dei servizi appaltati	Omissioni o alterazioni nella fase di controllo al fine di favorire interessi privati Utilizzo improprio dei poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali Conflitto di interessi del soggetto deputato al controllo	Rispetto delle norme procedurali Pianificazione delle attività Integrazione del nucleo di verifica con personale di altre unità operative qualora vi sia personale stabilmente adibito a tale servizio	<p>AREA RISCHIO ISPEZIONI E CONTROLLO DI QUALITA'</p> <p><u>Classificazione del rischio A-</u></p> <p><u>Alto</u></p> <p>Monitoraggio di II livello-Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI DIRETTORE UOC PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
AREA RISCHIO	PROCESSO-DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Partecipazione al piano Triennale del fabbisogno personale	<p>Analisi tecnica delle richieste di fabbisogno pervenute dai Capi Dipartimento/Direttori di UUOO relative a carenza di personale o risorse attualmente in forza ma prossime al pensionamento/cessate.</p> <p>Analisi tecnica delle richieste di fabbisogno pervenute dai Responsabili dei Progetti di Piano relative all'arruolamento per l'avvio nelle reti progettuali.</p>	<p>Possibilità di influenzare la definizione delle priorità nell'arruolamento di personale tecnico/sanitario</p>	<p>Presa d'atto delle richieste da analizzare pervenute con istanza scritta, firmata e protocollata da Responsabili di Progetto o da Direttori di UO con parere espresso dal Direttore di Dipartimento interessato;</p> <p>analisi tecnica con valutazione della rilevanza/urgenza della richiesta rispetto al bisogno assistenziale ed in coerenza al piano Triennale di Fabbisogno del personale in concerto con GRU e CdG;</p> <p>successivo inoltro al DS/DG della valutazione tecnica eseguita</p> <p>Tali azioni attuate dalla UOC mitigano e riducono il rischio intrinseco evitando monopolio di informazioni e di decisioni applicabili.</p>	<p>AREA RISCHIO PARTECIPAZIONE AL PTFP/ GESTIONE PERFORMANCE</p> <p><u>Classificazione del rischio B-</u></p> <p><u>Basso</u></p>
Ciclo gestione performance	<p>Analisi e proposta degli obiettivi prefissati da raggiungere per l'area sanitaria.</p> <p>Monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi.</p> <p>Redazione della Relazione finale sulla Performance, sulla scorta della documentazione ricevuta dalle diverse Aree coinvolte.</p>	<p>Proposta di assegnazione di obiettivi non sfidanti con il potenziale rischio di avvantaggiare uno o più centri di responsabilità/budget</p>	<p>Definizione di concerto con la Direzione Strategica degli obiettivi annuali da proporre alle UO Sanitarie;</p> <p>Partecipazione attiva dell'OIV (membri esterni all'azienda) durante tutto il ciclo;</p> <p>Monitoraggi sugli obiettivi sanitari sono effettuati su dati estratti da procedure informatizzate indipendenti e non modificabili, alimentate dalle diverse UUOO coinvolte;</p> <p>La partecipazione di diverse UUOO ed il controllo dell'OIV mitigano e riducono il rischio intrinseco evitando monopolio di informazioni e di decisioni.</p>	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Convenzioni con Enti Pubblici	<p>FASE ISTRUTTORIA: disamina-acquisizione pareri Direzione Strategica–disamina proposta/richiesta convenzione – richiesta pareri alle Strutture interessate</p> <p>FASE DELIBERATIVA: Predisposizione delibera e comunicazioni varie</p>	<p>FASE ISTRUTTORIA: Acquisendo, in ordine alla attivazione/rinnovo della convenzione e alla scelta della controparte, i pareri della Direzione Strategica e delle Strutture interessate, non esiste margine di discrezionalità per la Struttura. La discrezionalità della Struttura consiste nel poter favorire in termini di tempistica una proposta rispetto ad un'altra</p> <p>FASE DELIBERATIVA: errato/mancato rispetto dell'iter procedurale.</p>	<p>Applicazione della normativa contrattuale e regolamentare aziendale esistente in materia</p>	<p>RISCHIO CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI – ACCETTAZIONI DONAZIONI</p> <p><u>Classificazione del rischio M- Medio</u></p> <p>Monitoraggio di II livello -Relazione annuale</p>
Accettazione donazioni	<p>FASE ISTRUTTORIA – Acquisizione pareri di competenza delle Direzioni Mediche di Presidio.</p> <p>FASE DELIBERATIVA: predisposizione delibera di accettazione e comunicazioni varie</p>	<p>FASE ISTRUTTORIA: Acquisendo i pareri delle Direzioni Mediche di Presidio, non esiste margine di discrezionalità per la Struttura, trattandosi di parere vincolante ai fini dell'accettazione della donazione</p> <p>FASE DELIBERATIVA: errato/mancato rispetto dell'iter procedurale.</p>	<p>Applicazione della normativa esistente e della relativa procedura pac</p>	
Collegio Consultivo Tecnico	<p>Costituzione dell'elenco di nominativi</p>	<p>Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.</p>	<p>Rispetto delle Linee Guida sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022). Controlli sulle dichiarazioni rese in materia di assenza di conflitti di interesse</p>	

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI –UOC FARMACIA				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Predisposizione dei Fabbisogni	Acquisizione Farmaci e Dispositivi gestiti dal magazzino di farmacia	Mancata applicazione delle procedure e criteri per fini impropri	Le procedure di acquisto sono centralizzate e soggiacciono a normative specifica. Rigoroso rispetto della normativa. Registrazione degli ordini negli applicativi SAP/FIORI	<p>AREA RISCHIO PREDISPOSIZIONE FABBISOGNI</p> <p><u>Classificazione del rischio M- Medio</u></p> <p>Monitoraggio di II livello - Relazione annuale</p>
Somministrazione e gestione delle scorte	Somministrazione farmaci per attività specialistiche	Scarsa tracciabilità del ciclo di utilizzo dei farmaci. Rischio di occultamento o alterazione medicinali	Informatizzazione del ciclo di terapia fino alla somministrazione. Completa informatizzazione della gestione delle scorte di magazzino. Accesso a terzi solo per funzioni aziendali e di controllo del personale incaricato.	

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI –UOC GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Ciclo passivo	Ordinativo di pagamento	Distrazione di fondi per finalità improprie. Utilizzo di modalità di pagamento scarsamente rintracciabili Ritardi nei pagamenti o pagamenti impropri Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo. Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	L'applicativo informatico prevede la sequenza contratto/ordine/entrata merce per cui l'emissione del mandato di pagamento è automatizzata. Rigoroso rispetto della procedura pac; controlli a campione periodici sulle varie tipologie di pagamento. Assolvimento degli obblighi di trasparenza	<p style="text-align: center;">AREA RISCHIO CICLO PASSIVO</p> <p style="text-align: center;"><u>Classificazione del rischio M- Medio</u></p> <p style="text-align: center;">Monitoraggio di II livello - Relazione annuale sui controlli a campione</p>
	Gestione istanze di rimborso	Errato rimborso al fine di favorire/sfavorire un terzo (privato o operatore economico) Alterazione/improprio utilizzo di informazioni e documentazione	Rigoroso rispetto della procedura pac.	
Gestione della cassa economale	Gestione fondo di cassa economale	Istruttoria non accurata. Verifica della documentazione di spesa alterazione/improprio utilizzo di informazioni e documentazione	Sebbene non si annoverino episodi corruttivi nel passato, per la complessità dei processi e delle normative connesse agli acquisti economali, nonché per la presenza di un alto livello di interesse esterni, il livello di rischio è da considerarsi medio. Misure: rigoroso rispetto della procedura pac. Controlli della documentazione in sede di rendicontazione. Rotazione del personale che ricopre la funzione.	<p style="text-align: center;">AREA RISCHIO GESTIONE CASSA ECONOMALE</p> <p style="text-align: center;"><u>Classificazione del rischio M- Medio</u></p> <p style="text-align: center;">Monitoraggio di II livello -Relazione annuale sui controlli documentali a campione</p>

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI –UOSID PATRIMONIO E CONTRATTI				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Patrimonio immobiliare dell'ente - canoni di locazione	Assegnazione immobili e gestione dei contratti di locazione o comodato d'uso.	Nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o di locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte	Espletamento di Procedure ad Evidenza Pubblica; Pubblicazione dei provvedimenti	AREA RISCHIO PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE – CONTRATTI DI LOCAZIONE <u>Classificazione del rischio B- Basso</u>
	Determinazione e applicazione dei canoni di locazione immobili locati	Possibile arbitraria determinazione dei canoni di locazione	Procedure ad Evidenza Pubblica nonché determinazione dei canoni concordato, ai sensi della convenzione territoriale vigente per i soggetti privati e per gli Enti secondo le stime locative e parametri di cui alla quotazione OMI dell'Agenzia del Territorio, 1 settembre 2021. Stime validate dall'Ufficio Tecnico Patrimoniale Aziendale.	

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI –UOSID FORMAZIONE				
COMUNICAZIONE RELAZIONI CON IL PUBBLICO				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
INCARICHI E DOCENZE/FABBISOGNO FORMATIVO	Individuazione docente corsi di formazione interna	Possibile arbitraria individuazione del docente al fine di avvantaggiarlo e/o di procurarsi un indebito vantaggio Arbitraria attribuzione di vantaggi economici	Rispetto della scelta del docente effettuata motivatamente dal Responsabile scientifico dell'evento. Verifica assenza conflitto di interessi. Liquidazione competenze in applicazione del regolamento aziendale Osservanza dei principi di trasparenza	<p>AREA RISCHIO INCARICHI E DOCENZE/FABBISOGNO FORMATIVO</p> <p>Classificazione del rischio M-Medio</p> <p>Monitoraggio di II livello - Relazione annuale</p>
	Organizzazione corsi formazione interna, convegni e congressi in siti esterni all'Azienda	Possibile arbitraria individuazione dei siti ed agenzie di supporto al fine di avvantaggiarli e/o di procurarsi un indebito vantaggio	Rigorosa applicazione del codice dei contratti pubblici	
	Gestione iniziative formazione/aggiornamento esterno	Possibile arbitraria individuazione della società/enti che offrono servizi di formazione al fine di avvantaggiarli e/o di procurarsi un indebito vantaggio. Arbitrario rimborso delle spese sostenute dal dipendente al fine di avvantaggiarlo.	Stipula di convenzioni con enti di formazione Controllo e verifica delle attestazioni di frequenza e/o superamento e delle fatture/ricevute fiscali	
Formazione ECM	Gestione reportistica dei crediti ECM relativi al personale dipendente e reportistica corsi / flusso informativo regionale	Possibile arbitraria attribuzione di crediti ECM al fine di avvantaggiarli e/o di procurarsi un indebito vantaggio	Flusso informatizzato su piattaforme	
	Gestione corso di laurea in infermieristica/tirocini	Possibile arbitraria attribuzione di vantaggi economici ai docenti	Verifica e liquidazione delle ore di docenze da parte del Direttore della scuola (DAP) Liquidazione delle competenze in applicazione dei CCNL	

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI –UOC TECNICO PATRIMONIALE E ICT				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Per quanto riguarda la identificazione degli eventi rischiosi e valutazione del rischio dei processi <programmazione/commissioni giudicatrici/esecuzione/rendicontazione> afferenti alle procedure di gara si rimanda preliminarmente a quanto stimato per la UOC Acquisizione Beni e Servizi				
Progettazione della gara	<p>Individuazione strumento di aggiudicazione della procedura di affidamento – affidamenti in regime di somma urgenza</p> <p>Affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnica ed economica</p>	<p>Fuga di notizie relative a gare ancora non pubblicate rivolte solo a determinati operatori al fine di condizionamenti sulla tipologia di procedura di indire</p> <p>Elusione delle norme in materia di affidamento degli appalti attraverso l'utilizzo di procedure e/o previsione di tipologie contrattuali al fine di favorire un determinato operatore economico</p> <p>Discrezionalità interpretative della normativa vigente.</p> <p>Elaborazione di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad un'accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori ovvero sopperire a carenze</p> <p>Proposta progettuale elaborata dall'OE per la massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico.</p> <p>Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino</p>	<p>Rispetto della normativa :D.lgs. 36/2023 - Linee Guida ANAC - Obbligo di motivazione nella delibera a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia al sistema di affidamento adottato - Vari livelli di controllo delle delibere a contrarre - Segretezza e discrezione di tutto il personale ed in particolare del RUP/DEC in merito a notizie su future procedure di affidamento da bandire.</p> <p>Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti la decisione finale a giustificazione dell'urgenza limitatamente alla rimozione del pericolo.</p> <p>Rispetto delle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC emanate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 29 luglio 2021.</p> <p>Segnalazione da parte del RUP al Direttore della Unità Operativa del progetto che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per la verifica delle modifiche e motivazioni.</p> <p>Tracciamento delle varianti operative che comportino un incremento superiore al 20% dell'importo inizialmente previsto e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.</p>	<p>AREA RISCHIO PROGETTAZIONE DELLA GARA</p> <p><u>Classificazione del rischio A-Alto</u></p> <p>Monitoraggio di II livello-Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>

		varianti suppletive sia in sede di redazione del progetto esecutivo che in sede di realizzazione dello stesso		
Affidamenti diretti	Individuazione affidatario del contratto senza consultazioni di più operatori economici	Mancato rispetto dei criteri di partecipazione al fine di favorire e/o agevolare determinati operatori economici Abuso dell'utilizzo dello strumento al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di agevolare alcuni operatori economici	D.Lgs.vo 36/2023 - Linee Guida ANAC - Adeguata motivazione in delibera e/o accertamento del possesso di certificazioni e documentazioni attestanti l'esclusiva e/o l'infungibilità - Adozione di procedure interne chiare e trasparenti, a garanzia dell'ampliamento della platea dei concorrenti, attraverso la consultazione di più operatori economici/indagini di mercato - Rotazione degli operatori economici che risultano affidatari diretti di lavori e servizi - massima pubblicità	

Gestione della gara	Autorizzazione Varianti contrattuali	Procedura di istruttoria non corretta e relativa autorizzazione di variazioni in corso d'opera e/o mancata comunicazione di varianti all'ANAC e altre forme di pubblicità come previste dalla normativa	Rispetto della normativa: D.Lgs.vo 36/2023 – Linee Guida ANAC – Riduzione al minimo di varianti contrattuali – Adeguata motivazione giustificativa della variante nella delibera a contrarre con relativa acquisizione di documentazione a supporto – Adeguate forme di pubblicità della variante adottata	<p style="text-align: center;">AREA RISCHIO GESTIONE DELLA GARA/COLLAUDO</p> <p style="text-align: center;"><u>Classificazione del rischio A-alto</u></p> <p style="text-align: center;">Monitoraggio di II livello- Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>
	Rispetto normative di sicurezza – DUVRI	Mancata osservanza normativa sulla sicurezza	Rispetto della normativa sulla sicurezza D. Lgs.81/2008 – Coinvolgimento del RSPP	
	Gestione delle controversie	Errata gestione delle controversie e/o omissioni al fine di favorire un determinato operatore economico; Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di cospicui risarcimenti al soggetto non aggiudicatario della gara	Ricognizione degli operatori che, ad esito del contenzioso, hanno avuto la conservazione del contratto e di quelli che hanno beneficiato di un risarcimento: la ricorrenza dei medesimi operatori è indice di accordi collusivi fra gli stessi. Pubblicazione degli indennizzi concessi.	
	Pagamenti in fase di esecuzione	Mancato rispetto degli obblighi sulla tracciabilità – Rilascio nulla osta alla liquidazione dei pagamenti in favore del fornitore senza il supporto di documentazione tecnica firmata e probante dei lavori e/o induzione ad alterare importi in favore del fornitore anche inadempiente	Procedure interne di controllo sia tecnico che amministrativo – Acquisizione di documentazione tecnica/amministrativa a supporto dei pagamenti – Rispetto termini di pagamento contrattualmente previsti	
	Esecuzione delle prestazioni	Esecuzione dell'appalto non a regola d'arte a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità e correttezza nell'esecuzione dell'appalto, al fine di favorire l'appaltatore	<i>Best practice</i> di cui al regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" (DM n.49/2018). Nomina di un ufficio di Direzione Lavori composto di personale competente ed in numero adeguato, che possa facilmente presidiare il cantiere effettuando giornalmente controlli sul personale ed i macchinari in uso all'appaltatore e ai subappaltatori e fornitori in generale. Ispezioni <i>in loco</i> , periodiche e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato.	

		<p>Mancata attivazione del potere sostitutivo (art. 2 co 9 bis L.241/1990) con conseguenti ritardi nell’attuazione del PNRR e, in genere, dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.</p> <p>Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi</p>	<p>Link alla pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini procedurali.</p> <p>Dichiarazione da parte del titolare del potere sostitutivo per la procedura per la quale è richiesto il proprio intervento delle eventuali situazioni di conflitto di interessi.</p> <p>Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo.</p>	
	<p>Subappalto - Utilizzo del meccanismo come modalità per distribuire i vantaggi dell’accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.</p>	<p>Rilascio dell’autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.</p> <p>Omissione dei controlli in sede esecutiva da parte del DL o DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati</p>	<p>Pubblicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali.</p> <p>Tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all’istituto del subappalto</p> <p>Pubblicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali</p>	
<p>Collaudo</p>	<p>Nomina collaudatore – Verifica corretta esecuzione</p>	<p>Procedura di affidamento incarichi di collaudatore esterno secondo criteri di parzialità/conflitto di interessi non attivando procedure di gara e/o mancata rotazione incarichi</p> <p>Procedura di affidamento incarichi di collaudatore interno secondo criteri di parzialità/conflitto di interessi eludendo la mancata rotazione incarichi</p> <p>Incarichi affidati a soggetti compiacenti per ottenere collaudi pur in assenza di requisiti Alterazione della documentazione tecnica per la collaudabilità dell’opera</p> <p>Rilascio certificati di collaudo in cambio di vantaggi economici o mancata denuncia per vizi e difformità dell’opera</p> <p>Mancati controlli e/o omissioni per favorire un fornitore</p>	<p>D.Lgs.vo 36/2023 – Linee Guida ANAC – Utilizzo piattaforma MEPA per la selezione dei professionisti e adeguata rotazione degli incarichi – Acquisizione dichiarazione di assenza conflitto di interessi e/o incompatibilità – Adeguata pubblicazione degli incarichi affidati</p>	

<p>Gestione Sicurezza ICT</p>	<p>Scansione delle vulnerabilità Analisi delle vulnerabilità Implementazione delle contromisure monitoraggio</p>	<p>Bypass o abbassamento delle misure di sicurezza allo scopo di facilitare un accesso fraudolento all'infrastruttura ICT; mascheramento o ritardata segnalazione di una intrusione o violazione di sicurezza.</p>	<p>il rischio è da ponderarsi diversamente in base alla tipologia: 1) possibilità di abbassare o byassare le politiche di sicurezza allo scopo di favorire l'intrusione nell'infrastruttura ICT e/o il suo utilizzo fraudolento da parte di terzi: la probabilità di simile rischio è bassa, in ragione del fatto che la struttura è monitorata oltreché dall'amministratore di sistema, anche dai fornitori di servizi di rete e connettività, per cui un intervento fraudolento ha un'alta probabilità di essere scoperto. Il danno potenziale da corruzione, invece, è elevato. 2) parziale o totale omissione dei controlli di sicurezza, allo scopo di mascherare una intrusione fraudolenta avvenuta. La probabilità è elevata perché il mascheramento può essere messo in atto per nascondere eventuali negligenze da parte del personale stesso addetto alla sicurezza. <u>Misure correttive:</u> Effettuazione frequente ma non ciclica di vulnerability assessment; Simulazione di intrusione allo scopo di verificare le procedure ed i meccanismi di risposta; Analisi ripetuta dei log di sicurezza da parte di soggetti stabiliti.</p>	<p>AREA RISCHIO GESTIONE SICUREZZA ICT</p> <p><u>Classificazione del rischio A- Alto</u></p> <p>Monitoraggio di II livello-Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>
--------------------------------------	---	---	--	---

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI - DIREZIONE MEDICA				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO-DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO - FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Accesso del personale esterno alle Strutture Aziendali	Ingresso informatori, rappresentanti di associazioni, etc	Attività tendente a favorire particolari soggetti Mancanza di imparzialità e controlli	Adozione e osservanza di specifiche procedure regolamentanti gli accessi	AREA RISCHIO RILASCIO DOCUMENTAZIONE SANITARIA <u>Classificazione del rischio M-MEDIO</u> Monitoraggio di II livello - Relazione annuale
Rilascio documentazione sanitaria	Consegna agli aventi diritto della documentazione sanitaria (verbali di pronto soccorso; cartelle cliniche; indagini radiologiche).	Consegna della documentazione sanitaria a persone non autorizzate. Mancato rilascio della documentazione nei tempi previsti dalla norma.	Adempimenti della DMPO per la corretta procedura di rilascio e rispetto dei tempi di consegna	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Sperimentazioni cliniche profit (SC) e no - profit	Predisposizione dei protocolli di studio Sottoposizione al Comitato Etico	Incompleta documentazione, mancato rispetto della normativa nazionale e internazionale sulle sperimentazioni cliniche. Nelle no profit cointeressenze economiche del PI Valutazione scientifica inadeguata antecedente alla sottomissione della documentazione al Comitato Etico (C.E.).	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; definizione di regolamenti e procedure; adeguate iniziative di formazione del personale Regolamentazione delle modalità con le quali il CTS valuta l'opportunità che una SC profit possa essere presentata al C.E. per l'approvazione.	AREA RISCHIO SPERIMENTAZIONI CLINICHE <u>Classificazione del rischio B- medio</u> Monitoraggio di II livello - Relazione annuale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI UOSID SISTEMI INFORMATIVI				
AREA RISCHIO	PROCESSO-DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
Estrazione/Analisi Flussi Informatici	<p>Acquisizione della banca dati, trattamento secondo le disposizioni del Titolare del trattamento dei dati;</p> <p>Estrazione, analisi tecnica ed invio dei flussi</p>	<p>Comunicazione di informazioni a soggetti terzi non autorizzati, che ne possono trarre vantaggio;</p> <p>Alterazione o cancellazione di dati ed informazioni a favore di soggetti terzi non autorizzati</p>	<p>La probabilità di accadimento di una comunicazione illegittima di informazioni è elevata, anche in ragione del fatto che per semplificare l'azione amministrativa ed incrementare il livello di collaborazione tra uffici l'accesso alle informazioni talvolta è scarsamente monitorato. Il danno derivante dal concretizzarsi del rischio è proporzionato alla natura dei dati trattati, ed è quindi potenzialmente elevato, soprattutto con riferimento ai dati particolari. La probabilità di accadimento di una cancellazione od alterazione fraudolenta di dati, invece, è bassa, in ragione del fatto che la conservazione del dato è uno degli obiettivi primari del processo. Il potenziale danno è invece elevato, sempre in virtù ed in dipendenza delle tipologie di dati trattati.</p>	<p style="text-align: center;">AREA RISCHIO ESTRAZIONE/ANALISI FLUSSI INFORMATICI</p> <p style="text-align: center;"><u>Classificazione del rischio</u> A-alto</p> <p style="text-align: center;"><u>(nei limiti indicati in descrizione)</u></p> <p style="text-align: center;">Monitoraggio di II livello - Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>

<p>GESTIONE INFRASTRUTTURA ICT</p>	<p>Acquisizione del software</p> <p>Configurazione secondo le specifiche del Titolare del trattamento dei dati</p> <p>Assistenza tecnica e formazione</p>	<p>Utilizzo fraudolento dei privilegi amministrativi per alterazione dei flussi di dati e/o delle procedure software</p>	<p>Analisi periodica della rispondenza tra le funzionalità delle applicazioni utilizzate ed i compiti svolti;</p> <p>formazione periodica del personale e verifica del livello di preparazione conseguito nell'utilizzo delle procedure software assegnate;</p> <p>formazione periodica degli amministratori di sistema sui rischi di corruzione inerenti alle proprie attività</p>	<p>AREA RISCHIO ESTRAZIONE/ANALISI FLUSSI INFORMATICI</p> <p><u>Classificazione del rischio M</u> - medio</p> <p>Monitoraggio di II livello - Relazione annuale</p>
<p>GESTIONE DELLA CONTINUITÀ OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE)</p>	<p>Segnalazione dell'emergenza, presa in carico ed effettuazione dell'intervento</p>	<p>Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza allo scopo di favorire uno o più soggetti coinvolti nella risoluzione. La probabilità di occorrenza è molto bassa dal momento che le situazioni di crisi in regime di fuori orario sono più rare rispetto all'assistenza di help desk.</p> <p>Il livello potenziale di danno da corruzione, invece, può essere elevato in ragione del maggior impatto sulle procedure di risoluzione di una condizione di emergenza non ordinaria</p>	<p>Analisi periodica delle prestazioni di servizio di continuità operativa</p> <p>Formazione periodica del personale addetto alla continuità operative</p> <p>Limitazione e regolamentazione del numero di soggetti autorizzati ad intervenire</p>	<p>AREA RISCHIO GESTIONE CONTINUITA' OPERATIVA</p> <p><u>Classificazione del rischio A-</u> alto</p> <p><u>(nei limiti indicati in descrizione)</u></p> <p>Monitoraggio di II livello - Internal audit intermedio - Relazione annuale</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI PROCESSI – IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI UOSID SEGRETERIA GENERALE				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO – DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANALISI DEL RISCHIO – FATTORI ABILITANTI	PONDERAZIONE DEL RISCHIO – EVENTUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO GIA' IN ESSERE	VALUTAZIONE DEL RPCT MONITORAGGIO DI II LIVELLO
<p>SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE NELLA REDAZIONE DI ATTI DI RILEVANZA GENERALE PER ATTIVITA' NON COMPRESSE NELLE COMPETENZE SPECIFICHE DI ALTRE UNITA' OPERATIVE</p> <p>SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE PER ATTI DELIBERATIVI PREDISPOSTI DALLE DIVERSE STRUTTURE AZIENDALI</p> <p>GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI IN ENTRATA ED IN USCITA</p>	<p>Nessuna di queste attività è di natura discrezionale, c'è una complessità nei processi che coinvolgono più soggetti all'interno dell'Azienda</p>	<p>Possibilità di fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate con attribuzione impropria di vantaggi di natura competitiva</p>	<p>Informatizzazione dei processi e la tempestiva trasmissione e pubblicazione degli atti.</p> <p>Rigoroso rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali</p>	<p>AREA RISCHIO SEGRETERIA GENERALE</p> <p><u>Classificazione del rischio B-</u> <u>basso</u></p>